

IL MINISTERO
FINANZIA

Restauro
caserma
Dalla Bona



Michele Bertucco

TELECAMERE
DA INSTALLARE

Impianti
sportivi
e vandalismi



Alberto Bozza

18 MAGGIO, DATA STORICA. ARRIVA PAPA FRANCESCO

La carica dei 100 mila



Tra pellegrini presenti a San Zeno, Arena e stadio Bentegodi e turisti che vogliono vedere il Pontefice, si prevede una giornata eccezionale. Il piano del traffico messo a punto dal Comune e Polizia Locale insieme con Prefettura e Questura. Appello dei pacifisti. **SEGUE**

Sandro Boscaini

OK

Nominato presidente del consiglio di amministrazione di Masi Agricola. L'assemblea degli azionisti approvando il bilancio ha dato l'ok alla distribuzione del dividendo.



Francesco Lollobrigida

Il testo voluto dal ministro sul Decreto Legislativo Agricoltura lascia dubbi al Quirinale: mancherebbe il presupposto dell'urgenza. Il confronto ritorna a Palazzo Chigi.

KO

18 MAGGIO, DATA STORICA/1. TUTTO QUELLO CHE C'È DA SAPERE



Da sinistra Bettarello, Zivelonghi, il vescovo Domenico e il comandante Altamura

Papa Francesco a Verona Previste 100 mila persone

Tra pellegrini presenti a San Zeno, Arena e stadio Bentegodi e turisti che vogliono vedere il Pontefice, si prevede una giornata eccezionale

Un'invasione di pellegrini e turisti: per sabato 18 quando il Papa sarà a Verona dalla mattina alla sera sono attese in città almeno 100 mila persone. Di queste, 50 mila saranno pellegrini tra San Zeno dove Papa Bergoglio arriverà la mattina presto per incontrare i religiosi e sarà accolto da una festa di bambini e adolescenti; 12.500 persone sono attese per l'Arena di pace dove "pace e giustizia si baceranno", e poi 30 mila persone saranno allo stadio Bentegodi per la messa del pomeriggio. Il Ponte-

fice pranzerà nel carcere di Montorio dove incontrerà i detenuti per ribadire che nessuna vita è mai perduta.

Un evento storico per Verona che ha richiesto un complesso piano straordinario per la mobilità che in parte abbiamo anticipato ieri. Questa mattina in Vescovado, presenti il vescovo Pompili, l'assessora alla Sicurezza Zivelonghi, il comandante Luigi Altamura e il presidente di Atv Bettarello, sono stati resi noti i dettagli.

SAN ZENO. L'apertura di piazza San Zeno è previ-

sta alle 6,30 per 5.400 bambini e ragazzi fino alla terza media accompagnati da genitori, insegnanti e catechisti. La Basilica aprirà a quell'ora per l'ingresso di 850 religiosi, preti e monache. Il papa arriverà prima delle 8 in elicottero allo Stadio e alle 8 entrerà a San

Attenzione agli orari di chiusura degli accessi per l'Arena e lo Stadio

Zeno.

Da quel momento non sarà più possibile entrare né in piazza San Zeno né in Basilica.

ARENA. L'apertura dei cancelli è prevista alle 7 e i 12.500 partecipanti potranno entrare fino alle 9 al massimo, dopo di che non si potrà più entrare nell'anfiteatro. L'evento inizierà alle 8.45 e terminerà alle 12.30.

BENTEGODI. L'accesso allo Stadio sarà consentito dalle 11 e i 31 mila partecipanti avranno tempo fino alle 14 per entrare, poi i cancelli saranno chiusi e non potrà entrare più nessuno.

SEGUE

18 MAGGIO, DATA STORICA/2. TUTTO QUELLO CHE C'È DA SAPERE

Orari, navette, parcheggi: le istruzioni

In strada ci saranno 200 vigili più 40 di rinforzo; 700 i volontari della Protezione civile

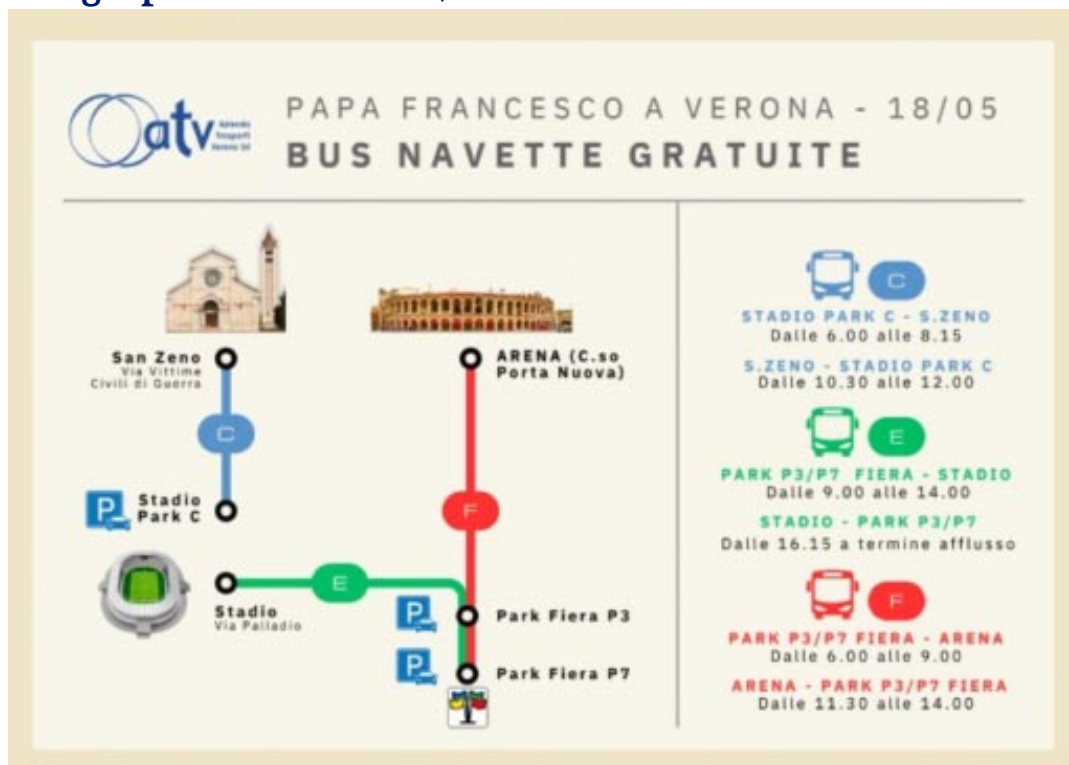
Per gestire al meglio la complicata situazione della viabilità, saranno in strada 200 agenti della Polizia locale guidati dal comandante Altamura, più 40 agenti di rinforzo dalle città di Padova, Vicenza, Trento e Bergamo. Settecento i volontari della Protezione civile che daranno assistenza ai pellegrini. Molte le richieste di venire in città da parte di turisti stranieri che si trovano in vacanza sul lago di Garda.

Parcheggi scambiatori sono previsti in Fiera. Collegamenti assicurati con le navette gratuite.

Questi i provvedimenti viabilistici che cominceranno già nel pomeriggio di venerdì 17.

ZONA SAN ZENO. Divieto di sosta in Piazza San Zeno dalle 14 del 17 maggio alle 18 del 18 maggio. Divieto di sosta in varie strade circostanti dalle ore 14 del 17 maggio alle 11 del 18. Divieto di sosta esteso in alcune strade dalle 18 del 17 maggio alle 11 del 18 maggio. Divieto di sosta in Piazza Corrubbio dalle 0:00 alle 11 del 18 maggio. Senso unico di circolazione in Via Lega Veronese dalle 6 alle 11 del 18 maggio. Divieto di transito in Via Lega Veronese dalle 6 alle 11 del 18.

ZONA PIAZZA BRA. Divieto di sosta in Via Roma dalle 0:00 alle 15 del 18 maggio. Divieto di sosta



La mappa dei trasporti dedicati alla giornata del 18 maggio per il Papa

in varie strade circostanti dalle 18 del 17 maggio alle 15 del 18. Divieto di transito in alcune strade dalle 20 del 17 maggio alle 15 del 18. Sospensione del servizio di Bike Sharing e noleggio monopattini dalle 0:00 alle 15 del 18. Sospensione del servizio del trenino turistico e del bus turistico City Sightseeing dalle 0:00 alle 15 del 18. Sospensione delle aree taxi di Via Roma e Piazza Bra dalle 0:00 alle 15 del 18. Istituzione nuovo posteggio taxi

*Molti divieti di
sosta nelle piazze
scatteranno già
venerdì
pomeriggio*

in Stradone Maffei dalle 0:00 alle 15 del 18.

ZONA STADIO. Divieto di sosta in varie strade circostanti lo stadio dalle 18 del 17 maggio alle 18 del 18 maggio. Divieto di transito in alcune strade dalle 0:00 alle 18 del 18 maggio.

Divieto di transito in Via Palladio dalle 6 alle 18 del 18 maggio. Divieto di sosta nei parcheggi dello stadio dalle 7 del 16 maggio alle 24 del 18. Posizionamento di barriere in cemento in alcune strade dalle 20 del 17 maggio alle 15 del 18. Corsia preferenziale in Viale del Lavoro/Viale Piave dalle 7 alle 18.

NAVETTE. Percorsi sabato 18 maggio. **Linea C:** da parcheggio Stadio "Park C" a Piazza S. Zeno via Vittime Civili di Guerra. Prima

corsa ore 6 da Stadio, Park C direzione S. Zeno. Prima corsa ore 6 da Stadio, Park C direzione S. Zeno. Ultima corsa ore 8.15 da Stadio, Park C direzione S. Zeno. Direzione Piazza S. Zeno: via dello Sport – Piazzale Olimpia – via Sogare – via Don Sturzo – via S. Marco – via Galliano – via Vittime Civili di Guerra. Prima corsa ore 10.30 da S. Zeno, via Vittime Civili di Guerra direzione Stadio, Park. Ultima corsa ore 12 da S. Zeno, via Vittime Civili di Guerra direzione Stadio, Park. Direzione Stadio "Park C": via Vittime Civili di Guerra – Circonvallazione Maroncelli – Porta Palio – via Piccoli – via Albere – via Palladio – Piazzale Olimpia – Stadio "C" Park **SEGUE**

18 MAGGIO, DATA STORICA/3.

Collegamenti diretti tra Fiera e Bentegodi

Per gli eventi del Pontefice in città ci si può spostare con le navette gratuite di Atv

Linea E: da parcheggi Fiera "Park P7 e P3" a Stadio Piazzale Olimpia. Prima corsa ore 9 da parcheggi Fiera "P7 e P3" a Stadio P. Olimpia. Ultima corsa ore 14 da parcheggi Fiera "P7 e P3" a Stadio via Palladio. Direzione Stadio Piazzale Olimpia/via Palladio: Viale Dell'Industria – Viale del Lavoro – Viale del Piave – Stazione Porta Nuova – via Palladio – Piazzale Olimpia (Stadio).

Prima corsa ore 16.15 da Stadio via Palladio a parcheggi Fiera P3 e P7 fino a termine afflusso.

Direzione Fiera – Park P3 e P7: Stadio via A. Palladio - Stazione Porta Nuova – Viale del Piave –

viale del Lavoro – viale Dell'Industria Park P7.

Linea F: da parcheggi Fiera "Park P7 e P3" a Arena "Corso Porta Nuova" (Giardini Pradaval). Prima corsa ore 6 da parcheggi Fiera "P7 e P3" a Arena, Corso Porta Nuova.

Ultima corsa ore 9 da parcheggi Fiera "P7 e P3" a Arena, Corso Porta Nuova.

Direzione Arena – Corso P. Nuova (Giardini Pradaval): Viale Dell'Industria – Viale Del Lavoro – Viale del Piave (Si chiede la corsia preferenziale da viale del lavoro entrata fiera fino viale del Piave) – Sta-



Un autobus Atv

zione Porta Nuova – Via Città di Nimes – via Giberti – Via della Valverde – Corso Porta Nuova (Fermata giardini Pradaval). Prima corsa ore 11.30 da Arena, Corso Porta Nuova a parcheggi Fiera P3 e P7. Ultima corsa ore 14 da Arena, Corso Porta Nuova a par-

cheggi Fiera P3 e P7. Direzione Fiera – Park P3 e P7: Corso Porta Nuova – viale del Piave – viale del Lavoro – Viale dell'Industria.

Esauriti i biglietti per lo Stadio, ancora qualche disponibilità c'è per l'Arena.

VERSO ARENA DI PACE, ANCHE IL MOVIMENTO NON VIOLENTO ACCOGLIE IL PAPA

Campagna di obiezione

Dopo 10 anni dall'ultima Arena di pace e disarmo, Verona torna ad essere la capitale del pacifismo.

Nell'occasione dell'assemblea del 18 maggio, il Movimento Nonviolento ha lanciato la Campagna di Obiezione alla guerra.

«Dichiaro fin da questo momento, con atto formale, la mia obiezione di coscienza alla guerra e alla sua preparazione. Non sono disponibile in alcun modo a nessuna chiamata alle armi». È questo il cuore della dichiarazione di obiezione

di coscienza: una risposta, immediata e convinta, alle dichiarazioni del Capo di Stato maggiore, il generale Masiello, secondo il quale "l'Esercito italiano va potenziato: servono più tecnologie e più soldati".

Per i pacifisti un chiaro messaggio al governo per avere più fondi per il comparto militare, come se non bastassero i 28 miliardi previsti per il 2024, e un avvertimento per l'opinione pubblica, che si prepari a provvedimenti da mobilitazione pre bellica, come

il ripristino della leva.

La procedura per dichiararsi obiettori di coscienza è semplice: si compila e si sottoscrive la Dichiarazione di obiezione, che viene mandata ai Presidenti della Repubblica e del Consiglio, al Ministro della Difesa e al Capo di Stato Maggiore dell'Esercito.

Tra i testimoni della Campagna, ci sono anche due volti veronesi noti, il critico musicale Enrico de Angelis, e il fisico Carlo Rovelli. Una testimone internazionale è la dissidente bielorusa Olga Karatch, pre-



Carlo Rovelli

mio internazionale Alexander Langer, e candidata al Nobel per la Pace, che sarà presente in Arena e all'Assemblea dei Movimenti Popolari che si terrà il giorno prima in Fiera. Nei primi giorni di campagna, sono già migliaia le dichiarazioni compilate e raccolte.

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

Clicca l'icona sotto per scaricare

iPhone



Android



NUOVO FINANZIAMENTO DEL MINISTERO DELLA DIFESA

Sulla caserma piovono tre milioni

Riconosciuti per i lavori alla "Dalla Bona". L'investimento è stato di quasi 7 milioni

In favore del restauro e adeguamento della caserma Dalla Bona, già in corso d'opera, riconosciuto dal Ministero della Difesa un nuovo finanziamento di 3 milioni 500 mila euro. Risorse importanti che si aggiungono agli oltre 3 milioni di euro stanziati dal Comune di Verona, quale stazione appaltante, nell'ambito del protocollo d'intesa e dell'accordo attuativo sottoscritto nel 2021 tra Ministero della Difesa, Comune di Verona e Agenzia del Demanio, volto alla rifunzionalizzazione degli immobili del comprensorio militare 'Pianelli - Li Gobbi - Dalla Bona'. Per i lavori alla caserma Dalla Bona l'investimento complessi-



Michele Bertucco

vo è stato di 6 milioni 700 mila euro.

"Questi 3.050.000 euro vanno a completare quello che è l'intervento che riguarda la caserma Dalla Bona - spiega l'assessore al Patrimonio Michele Bertucco - che fa parte dell'accordo che porterà la caserma Rossani ad essere sede della Polizia locale. Sulla base dell'intesa fra Ministero della Difesa, Comune di Verona

e Agenzia del Demanio, ci impegnavamo ad intervenire sulla caserma Dalla Bona per il risanamento conservativo/restauro per la rifunzionalizzazione, per la quale l'Ente comunale ha già stanziato 3.650.000 euro".

Sulla base dell'accordo, è stato reso possibile il trasferimento della caserma Rossani in via del Minatore, vicino a piazza Cittadella, al Comune e quindi il cambio di destinazione per la collocazione del Comando della Polizia locale. In cambio, i 200 militari del Comfoter di Supporto, si sposteranno alla caserma Dalla Bona, ex ospedale militare in piazzetta Santo Spirito, attualmente in fase di

sistemazione. Al termine della rilocalizzazione delle funzioni militari alla Dalla Bona, il Comune acquisirà la proprietà della caserma Rossani dal Demanio e potrà procedere con il trasferimento della Polizia locale. Il nuovo finanziamento è stato registrato oggi a bilancio 2024 con alcune variazioni approvate dalla Giunta.

Tra queste anche maggiori contributi per 1.624.000 euro, di cui 1.005.000 euro da contributi regionale e 619.000 euro a carico dello Stato, volti al completamento della riqualificazione dei servizi igienici dell'anfiteatro Arena in previsione dei Giochi olimpici e paralimpici Milano Cortina 2026.

DAL MINISTERO DELL'INTERNO

Per la sicurezza urbana arrivano 230 mila euro

Riconosciuti al Comune di Verona da parte del Ministero dell'Interno oltre 230 mila euro di finanziamento per il potenziamento delle attività in favore della sicurezza urbana.

I fondi saranno destinati nello specifico per la realizzazione del progetto 'Nuovo sistema riconoscimento targhe e potenziamento del Corpo della Polizia locale' che preve-

de l'assunzioni di agenti, per 89.887 euro, e l'installazione di 17 videocamere - dotate di tecnologia per la lettura delle targhe, che saranno posizionate in 15 nuove aree individuate dall'Amministrazione.

"Le nuove risorse, che sono state registrate oggi con una variazione al bilancio 2024 - spiega l'assessora alla Sicurezza Stefania Zivelonghi -

sono collegate ad una delibera di Giunta approvata lo scorso 19 aprile che ha stabilito di utilizzare il finanziamento di oltre 230.000 euro destinato a Verona per sicurezza urbana in uno specifico progetto di rafforzamento dei sistemi di controllo del territorio e del personale di Polizia locale. Questo va nella direzione di potenziare i sistemi di pre-



Stefania Zivelonghi

sidio del territorio anche attraverso controlli digitalizzati ed informatici. Un sistema necessario che viene abbinato al presidio fisico effettuato dagli agenti di Polizia locale su tutto il territorio. Attività combinata su cui stiamo investendo tutte le risorse possibili".

LA MOZIONE DI FORZA ITALIA PER METTERE IN SICUREZZA LE STRUTTURE

Vandalismi negli impianti sportivi

Bozza: l'amministrazione può installare sistemi di videosorveglianza coinvolgendo Agsm

“Si mettano in sicurezza gli impianti sportivi comunali, che troppo spesso subiscono furti e vandalismi. L'amministrazione comunale può già installare sistemi di videosorveglianza coinvolgendo Agsm, ma può aiutare le associazioni sportive che gestiscono gli impianti ad auto-tutelarsi attraverso convenzioni e agevolazioni economiche”.

A dirlo stamattina il consigliere regionale e comunale di Forza Italia Alberto Bozza, che assieme all'On. Flavio Tosi, deputato di Forza Italia, ha illustrato alla stampa la mozione di cui è primo firmatario recentemente approvata in consiglio comunale. Per farlo Bozza ha scelto un



Alberto Bozza

luogo simbolo, il campo sportivo della società di calcio Us Atlas Verona di borgo Venezia, nei mesi scorsi vittima due volte di vandali e furti. Presenti anche i consiglieri comunali Luigi Pisa, capogruppo di Forza Italia, Patrizia Bisinella, capogruppo di Fare!, Antonio

Lella della Lista Tosi, il consigliere della Sesta Circoscrizione Andrea Braga e l'ex presidente della Sesta Mauro Spada. È intervenuto anche il presidente dell'Us Atlas Denis Soso.

Bozza ha puntualizzato: “Vediamo un'amministrazione comunale che non brilla per dinamismo e velocità. La mozione sulla messa in sicurezza degli impianti sportivi l'abbiamo presentata nell'agosto dell'anno scorso, ma è stata votata solamente a fine aprile. E oggi siamo qui all'Atlas, società sportiva che sta ancora aspettando che il Comune ripari i danni vandalici subito quattro mesi fa”.

Il presidente dell'Atlas Soso ha detto: “A genna-

io ci siamo ritrovati il campo da calcio rovinato e un'auto rubata, a febbraio ci hanno rotto due vetri dello spogliatoio, da allora stiamo aspettando che siano sistemati. L'amministrazione comunale ci ha invitato ad aspettare, ma penso che due vetri rotti in tre mesi si potessero sistemare. Abbiamo poi avuto danni ai vetri e ai serramenti della sede, ma anche lì con il Comune siamo dentro a un iter burocratico che si sta prolungando. Potete capire che la situazione che viviamo è pesante, perché fatti del genere ci recano un danno non solo economico, ma anche anche organizzativo nell'attività dei nostri bambini e ragazzi”.

LA GIUNTA APPROVA LA PROPOSTA PROGETTUALE

Quadrante Europa la nuova viabilità

La giunta ha approvato in linea tecnica la proposta progettuale volta alla riconfigurazione della nuova viabilità generale intercomunale di attraversamento e sistema di accesso al Quadrante Europa. L'intervento, a carico del Quadrante Europa, prevede le seguenti opere: la

realizzazione della strada di collegamento a via Sommacampagna a due corsie, una nuova soluzione per l'accesso viario al Quadrante che su Via Sommacampagna, provenienza Verona, prevede la realizzazione di una nuova rotonda con contestuale realizzazione di un nuovo



tratto di strada, a due corsie, parallelo alla futura strada di gronda. La realizzazione della nuova viabilità permetterà di modificare l'utilizzo dell'attuale Via Sommacampagna nel tratto che attraversa il Quadrante Europa, che rimarrà a servizio della viabilità interportuale.

BERNINI A NEGRAR



Domani 11 maggio, alle ore 11, il ministro dell'Università e della Ricerca Anna Maria Bernini (nella foto) sarà in visita all'Ospedale Sacro Cuore di Negrar - a Negrar di Valpolicella, - dove incontrerà il rettore dell'Università di Verona Pier Francesco Nocini.

DAL 14 MAGGIO AL 9 GIUGNO: TRE INIZIATIVE IN CENTRO

Promuovere il valore della disabilità

“La Grande Sfida” organizzata da Ulss 9 Scaligera, Confcommercio e Confesercenti

Sono state presentate questa mattina nella sala conferenze della Direzione generale ULSS 9 Scaligera a Verona le nuove campagne promosse da A.S.D. La Grande Sfida Onlus in collaborazione con l'Azienda socio sanitaria, Confcommercio, Confesercenti e l'Amministrazione comunale. Tre iniziative per promuovere la socialità e l'integrazione delle persone con disabilità che animeranno le piazze veronesi a partire dalla prossima settimana e fino a inizio giugno: "Anch'io sono capace - Negozi Senza Barriere", "Di tutti i colori!" e "Street gallery".

A illustrarle in conferenza stampa, Maurizio Facincani, Direttore ff Servizi Socio Sanitari ULSS 9 Scaligera, Luisa Andreetta, Direttore ff UOC Disabilità Non Autosufficienza Distretti 1 e 2, Paolo Bissoli, Presidente Confesercenti Verona, Marco Savoia, Rappresentante Confcommercio Verona, Alessandra Previdi di ASD La Grande Sfida APS e Roberto Nicolis, Presidente dell'Associazione.

«L'intento delle iniziative - spiega Nicolis - è quello di portare un cambiamento culturale. Terminati gli eventi, a giugno, ci incontreremo con gli Assessorati ai Servizi Sociali e al



Un'immagine della passata edizione delle “Grande Sfida”

Commercio del Comune e la Direzione dei Servizi Socio Sanitari dell'ULSS 9 per rendere continuativa la progettualità di “Negozi Senza Barriere”, anche in vista dell'arrivo delle Olimpiadi e delle Paralimpiadi.

«È sempre un grande piacere - commenta Maurizio Facincani - partecipare alle iniziative de La Grande Sfida (partner del progetto di Inclusione Sociale dell'ULSS 9), una collaborazione ormai collaudata da molti anni che permette ad ogni occasione di valorizzare le persone con disabilità, dando modo agli ospiti dei nostri CEOD di vivere esperienze sociali e conviviali preziose, che donano gioia e colore alle loro vite, così come loro arricchiscono la nostra società».

Da martedì 14 a venerdì 17 maggio torna la campagna "Anch'io sono capace - Negozi Senza Barriere": una settimana di inserimenti socializzanti al lavoro nei negozi del centro storico di Verona. Quest'anno all'iniziativa, realizzata insieme a ULSS 9, Confcommercio e Confesercenti, aderiscono 66 persone con disabilità, coinvolgendo 41 negozi. L'obiettivo è sensibilizzare rispetto al lavoro e alla presenza attiva delle persone con disabilità, condividendo con i cittadini il valore della loro presenza all'interno della società, cercare e creare nuovi network al di fuori dei Centri Diurni, e non da ultimo dare loro l'opportunità di vivere un'esperienza di inserimento socio-lavorativo,

creando i presupposti culturali e sociali ed esperienze innovative e sostenibili di inserimento al lavoro.

Mercoledì 15 in Piazza delle Erbe se ne vedranno “Di tutti i colori!”. Ritrovo dalle ore 9:30 alle 10:30 presso la scalinata del Municipio per la partenza di una passeggiata fino a Piazza delle Erbe, dove alle ore 10:00 aprirà il mercato comune.

Da martedì 21 maggio a domenica 9 giugno, nei negozi del centro di Verona si terrà la settima edizione di “Street gallery”. In 40 esercizi commerciali verranno esposte le opere prodotte da alcuni artisti con disabilità dei Centri Diurni e dei Centri diurni del Servizio di Salute Mentale dell'ULSS 9 Scaligera.

la Cronaca di Verona



Tariffe pubblicitarie per campagna elettorale Europa 2024

CRONACA DI VERONA e CRONACA DEL VENETO

400€ pagina tabellare

300€ mezza pagina

BANNER ELETTORALE SUL SITO

600 € a settimana

SPOT ELETTORALE su Facebook (30sec.)

per max una sett. 500€

Ai sensi del provvedimento Garante si precisa che:
gli spazi pubblicitari verranno offerti a tutti i partiti e movimenti politici per un periodo regolamentato per la pubblicazioni sino a 24 ore prima del giorno della consultazione;
tutti gli importi si intendono + IVA 4%, non si praticano sconti quantità;
la prenotazione dovrà avvenire entro le ore 14 del terzo giorno precedente la data di richiesta per la pubblicazione;
il pagamento dovrà essere anticipato;
il materiale dovrà essere spedito almeno due giorni prima della pubblicazione.

LE CRONACHE SRL - p. iva 04617280237 - infolecronache@gmail.com, 0459612761

SAN GIOVANNI LUPATOTO. I CONSIGLIERI D'OPPOSIZIONE ATTACCANO LA GIUNTA

Per il polo di Campagnola è polemica

“Massacrata la frazione di Raldon”. “Arriverà ulteriore traffico e danni per la salute”

Come un fulmine a ciel sereno la Giunta comunale di San Giovanni Lupatoto ha deciso di accordarsi e di accettare la proposta transattiva del privato che intende costruire il polo logistico di Campagnola e rinunciare così alla causa che ha visto vittorioso il Comune.

“A nulla sono valsi gli appelli accorati lanciati di tutti noi consiglieri d'opposizione (Anna Falavigna, Remo Taioli, Marina Vanzetta, Marco Taietta, Simone Galeotto, Fabrizio Zerman) durante la seduta del consiglio comunale dello scorso 15 aprile affinché si proseguisse nella causa, né l'abbandono dell'aula al momento della discussione da parte di alcuni consiglieri di maggioranza, in particolare dei consiglieri e dell'assessore di Fratelli d'Italia (Davide Bimbato, Bianca Grigoli e Maurizio Simonato) e di una consigliera di Raldon (Annalisa Perbellini), presumibilmente non linea con il resto della maggioranza”. I consiglieri d'opposizione fanno presente che “questo progetto non considera le molteplici criticità sollevate da ARPAV, che non riguardano solo la viabilità comunale, ma anche gli impatti dell'intervento sotto il profilo del suolo, dell'ambiente, della salute della popolazione resi-



Il cantiere del polo logistico di Campagnola. Soto, Fabrizio Zerman e Remo Taioli



dente, nonché gli impatti complessivi e cumulativi dell'opera, tenendo conto dell'altro impianto logistico già in corso di realizzazione (PUA Belvedere)”. “Il territorio di San Giovanni Lupatoto, già fortemente vessato dal traffico e da record di indici che contribuiscono all'inquinamento dell'aria (tra cui il più alto indice di densità abitativa della provincia - senza contare i nuovi insediamenti abitativi e commerciali previsti per le aree ex Saifecs ed ex Ricamificio sempre pro-



mossi dall'amministrazione Gastaldello), può reggere - si chiedono - un'ulteriore fonte di traffico ed inquinamento in termini di vivibilità e salute dei cittadini?”. “Sostengono inoltre che “nessun impianto fotovoltaico, nessuna opera “compensativa” potrà davvero risarcire i disagi e la salute dei cittadini lupatotini per le probabili conseguenze negative di questa immensa opera voluta così fortemente da un privato e da cui ci ha messo in guardia ARPAV.

A noi pare evidente che non possono essere oggetto di transazione le scelte urbanistiche che tutelano la salute pubblica dei residenti del nostro Comune”.

Per questo i consiglieri comunali d'opposizione di San Giovanni Lupatoto hanno organizzato un incontro che si terrà venerdì 17 maggio alle 20:30 nell'ex canonica di Pozzo.

“Si tratta di un compromesso - dicono - che macchia una storia di battaglie ambientali portate avanti da tutte le precedenti amministrazioni del Comune di San Giovanni Lupatoto e di cui l'attuale maggioranza al governo della città si è assunta la responsabilità a fronte del totale dissenso manifestato dalle forze di opposizione e dai cittadini.

COLOGNOLA AI COLLI. TUTTO PRONTO PER CELEBRARE IL VERDONE NANO

La Sagra dei *Bisi* in un docu-film

Realizzato dal regista Mauro Vittorio Quattrina che racconta l'evoluzione del prodotto locale

Colognola ai Colli è pronta per celebrare uno dei suoi prodotti della terra più illustri e tipici. Si tratta del pisello Verdone Nano, coltivato da un centinaio di anni e caratterizzato da croccantezza e dolcezza. La tradizionale Sagra dei Bisi di Colognola ai Colli, giunta alla 66^a edizione, che si svolgerà dal 17 al 20 e dal 24 al 27 maggio nel cortile di Villa Aquadevita a Colognola ai Colli, è stata presentata oggi a Villa Nichesola. Presenti il sindaco di Colognola ai Colli Giovanna Piubello, l'assessore all'agricoltura del Comune di Colognola ai Colli Andrea Nogara, l'assessore alla valorizzazione del territorio del Comune di Colognola ai Colli Enrico Martelletto, il presidente dei bisicoltori di Colognola ai Colli Mauro Franchi, il presidente della Pro Loco di Colognola ai Colli Alfonso Avogaro, e il regista Mauro Vittorio Quattrina.

Oltre alle novità della tradizionale Sagra, quest'anno un ulteriore omaggio al prodotto locale è rappresentato dal docu-film "Bisi e Sorrisi" del regista Mauro Vittorio Quattrina, in fase di realizzazione nel Comune di Colognola ai Colli, che racconta a partire dagli anni Sessanta la storia e l'evoluzione del territorio oltre che della coltura del



I "Conti De Bisi" a Villa Nichesola alla presentazione della Sagra del Verdone Nano



Pisello Verdone Nano, importante per lo sviluppo economico locale.

La produzione di piselli Verdone Nano negli ultimi anni è stata rivalutata e valorizzata non solo per salvaguardare una coltivazione che rischiava l'estinzione, ma anche per le intrinseche qualità del legume, che ne fanno un cibo tra i più pregiati. Gli elementi distintivi della varietà Verdone Nano, dalla forma rotondeggiante e dal colore verde brillante, sono la precocità e la dolcezza. Oltre al Ver-

done nano sono coltivati nel Comune in misura minore altri due varietà nane: il Tristar e il Provenzale.

"Per rendere omaggio alla storia del nostro Comune, rappresentato anche dalle produzioni tipiche tra cui il pisello Verdone Nano", spiega il Sindaco Giovanna Piubello, "la Giunta ha deciso di aderire alla proposta del regista Mauro Vittorio Quattrina e di realizzare un docu-film per conoscere e valorizzare il legume coltivato a Colognola ai Colli. L'opera narra l'evoluzione della produzione dei piselli attraverso la storia e lo sviluppo economico-sociale del territorio". Prosegue il Sindaco: "Siamo soddisfatti di poter annunciare il docu-film e

mostrarne il lancio proprio alla presentazione della nostra tradizionale Sagra".

Realizzato nella zona di Colognola ai Colli, il docu-film 'Bisi e sorrisi', come rimarca il regista Mauro Vittorio Quattrina è un percorso storico per la "conoscenza e valorizzazione di un "prodotto unico nel suo genere, il Pisello Verdone Nano, affermatosi, specialmente oggi, come una vera ed unica specialità di nicchia di alto livello, che attira l'interesse sia di grandi chef e sia dei buongustai, per le sue straordinarie qualità di sapore ed organolettiche, diventando nella sua completezza di contenuti sociali, agricoli, storici, un elemento portante della identità veneta".

I COMUNI DELLA ZONA ROSSA. SUMMIT A PADOVA

Pfas, si sperimentano i carboni attivi

Arriva la proposta per ridurre le concentrazioni nel sangue dei residenti coinvolti

Sabato 11 Maggio a Padova presso il palazzo del Bo, dalle 9 del mattino alle 17, è in programma il convegno nazionale dal titolo "Pfas: valutazione del rischio nella filiera agroalimentare dalla produzione primaria al confezionamento. Una visione one health", organizzato da Fondazione per lo studio degli alimenti e della nutrizione (Fosan) e Fondazione Foresta Onlus, che riunirà i massimi esperti del settore insieme alle istituzioni nazionali e del territorio. L'inquinamento ambientale è un problema diffuso a livello globale, il caso dei composti perfluoroalchilici (Pfas) ha acquisito estrema rilevanza soprattutto nel territorio Veneto nell'ultimo decennio che vede coinvolti i comuni della zona rossa del Colongnese, ma recentemente sta emergendo un inquinamento esteso a tutto il territorio nazionale: in Italia le acque maggiormente colpite, oltre al Veneto, sono quelle di Piemonte e Lombardia, regione quest'ultima dove sono state riscontrate tracce di Pfas soprattutto nell'area metropolitana di Milano, e anche in Emilia Romagna l'acqua risulta contaminata. Mentre in Toscana nel 2022 è stata riscontrata la presenza di Pfas nel 70% delle acque superficiali,



Il professor Carlo Foresta

nel 30% di quelle sotterranee e nel 100% dei campioni di flora e fauna analizzati. Secondo un recente rapporto di Greenpeace, in queste regioni sono state rilevate concentrazioni di Pfas a volte persino superiori ai 500 ng/l. "Le manifestazioni cliniche associate all'inquinamento da PFAS sono certamente evidenti nelle popolazioni esposte – spiega il professor Foresta, già ordinario di endocrinologia all'università di Padova e presidente della Fondazione Foresta ONLUS - ma è interessante considerare che anche i bassi livelli di queste sostanze riscontrabili nella popolazione generale possono costituire fattore di rischio. Negli ultimi anni abbiamo evidenziato dal rischio cardiovascolare all'infertilità, dall'osteo-

porosi all'ipotiroidismo, fino alle alterazioni del sistema nervoso. Senza dimenticare che recentemente la Iarc, l'agenzia internazionale per la ricerca sul cancro che fa capo all'Oms, ha inserito il Pfoa, il più diffuso composto della famiglia dei Pfas, nella lista delle sostanze cancerogene per il tumore al rene e testicolo".

Da qui nasce il convegno di sabato 11 maggio a Padova che si prefigge di tracciare una linea condivisa nel proporre comuni strategie di intervento sanitario e di prevenzione nelle popolazioni a elevato rischio espositivo ai PFAS, dei protocolli validi per tutti che hanno l'ambizione di diventare delle linee guida di buone prassi per tutelare la salute dei residenti.

Le ricerche condotte dall'equipe del professor Foresta e svolte presso l'Uoc di Andrologia e Medicina della Riproduzione dell'Azienda Ospedale Università di Padova, diretta dal professor Alberto Ferlin, hanno permesso di identificare possibili forme di intervento basandosi su un'intuizione sperimentale ispirata all'attuale tecnologia di filtraggio delle acque, basata sull'utilizzo dei filtri ai carboni attivi, che ha portato all'individuazione di un corrispettivo terapeutico nel carbone attivo vegetale ad uso umano, che trova già impiego nel trattamento di intossicazioni da farmaci e avvelenamenti alimentari, nonché per il meteorismo intestinale.

"In pratica, abbiamo drenato a livello intestinale i Pfas, rendendoli eliminabili con le feci", conclude il professor Foresta. "In un modello sperimentale l'incubazione con carbone attivo vegetale si è dimostrata in grado di rimuovere ben il 50% del Pfoa. Questi risultati hanno convinto la Regione Veneto a finanziare un progetto più complesso per valutare la possibilità di un intervento sanitario per la riduzione dei Pfas dal sangue dei soggetti esposti all'inquinamento da queste sostanze".



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

Va bene procrastinare, ma a piccole dosi

Quando si dice “lo farò domani” non si vogliono affrontare le preoccupazioni correlate

Una persona che procrastina, tendenzialmente, mette in atto una forma di evitamento al fine di tutelarsi e non entrare in contatto con i propri limiti. Così facendo il soggetto non affronta le preoccupazioni correlate a una scelta e non è costretto ad avere a che fare con le emozioni che ne derivano.

Procrastinare può essere comodo e fungere da riparo, in quanto permette di trattenersi in una dimensione sospesa, all'interno della quale non si devono prendere decisioni. Due sono i macro-stili della procrastinazione, uno disteso e l'altro inquieto. Il primo riguarda quel soggetto che tende a intraprendere molte attività, con un certo impeto, ma una volta venuto meno il fascino della novità ne lascia la presa.

L'inquieto invece avverte scarsa autostima, è tormentato da una serie di timori irrazionali che non gli consentono di agire; inoltre, non gode dei benefici del procrastinare in quanto pur rinviando non allenta i pensieri ma anzi rimugina su quanto lasciato indietro. Vi sono poi diverse tipologie di procrastinatori, l'evitante: percepisce lo stress indotto da alcune incombenze e le rimanda, alla base sperimenta paura (di fare



brutta figura, di non essere all'altezza...) si tratta di una delle situazioni più comuni e la procrastinazione è una strategia per contenerla. Tale modalità può causare sintomatologie fisiche come emicranie, tensioni muscolari, etc.

L'insicuro: ha maturato il convincimento (errato) di dover essere sotto pressione per lavorare con efficacia per cui rimanda, fino all'ultimo, nella speranza di riuscire. Il disorganizzato: tende a sopravvalutare il tempo a disposizione e di fronte agli impegni ha difficoltà a stabilirne le priorità. Il passivo-aggressivo: utilizza la procrastinazione come strategia relazionale, ovvero come modo indiretto per dire qualcosa agli altri.

L'estremo: ha la tendenza a sobbarcarsi più impegni di quanti possa gestire, spesso appare come un soggetto compulsivo.

L'edonista: dedica la maggior parte del suo tempo alla ricerca del piacere e ciò che gli non interessa viene costantemente rinviato.

Il procrastinatore seriale ha spesso alcune caratteristiche che vanno dal perfezionismo (il soggetto non si sente in grado di affrontare un problema se non appunto in maniera perfetta, quindi tende a non sentirsi mai abbastanza pronto per poterlo affrontare) alla paura di fallire (può essere talmente forte da paralizzare di fronte a un'alternativa) o al contrario la paura del successo (la persona sente di non meritarsi nul-

la e quindi matura un senso di colpa o può avere il timore che altri si aspettino delle prestazioni di successo da lei e quindi prova ansia) alla sperimentazione della rabbia (dove le attese altrui sono vissute come intollerabili). La procrastinazione, a piccole dosi, ci riguarda un po' tutti ma se diviene una modalità di risposta abituale e in diverse aree di vita può divenire un problema serio. Questo circolo vizioso può essere interrotto con strategie cognitive, emotive e comportamentali, in modo da rendere più funzionale non solo il proprio modo di agire, ma anche di pensare.

***Sara Rosa, psicologa e psicoterapeuta**

AL TEATRO LABORATORIO FINO AL 19 MAGGIO

Spettacoli per abbattere le differenze

La rassegna dedicata a Nicoletta Ferrari. Un calendario per una cultura dell'inclusione



La direttrice artistica Isabella Caserta

Film, laboratori, spettacoli teatrali e danza terapia per abbattere le barriere di ogni tipo e avvicinare il pubblico al diverso da sé. Il Festival "Non c'è differenza" torna ad animare la città con una decima edizione ricca di eventi, per una rassegna inclusiva di teatro Civile, Sociale e di Comunità. Tutti gli appuntamenti in programma al sede del Teatro Laboratorio, in lungadige Galtarossa fino al 19 maggio.

Il festival, dedicato a Nicoletta Ferrari, ideato da Isabella Caserta e organizzato da Teatro Scientifico – Teatro Laboratorio, pone il focus sull'altro da sé per una cultura del rispetto e dell'inclusione e l'abbattimento delle barriere fisiche e mentali.

Il Festival ha il patrocinio e il contributo di Comune di Verona, il contributo di Fondazione Banca Popolare e Fondazione Zanotto e il patrocinio di ULSS 9 Scaligera.

"Una bellissima opportunità per la nostra città – ha sottolineato l'assessore alle Pari opportunità –, che offre una rassegna di eventi, laboratori, proiezioni e spettacoli all'insegna dell'abbattimento delle barriere fisiche e mentali e della totale inclusione, che ben rispecchia l'idea di città di questa Amministrazione, che non discrimina. Perché è importante ribadire, anche in momenti di condivisione come quelli offerti grazie a questo Festival, che non ci sono differenze e che nelle diversità si sta bene insieme. Un grazie al Teatro Laboratorio per l'impegno e il lavoro sostenuti in questi dieci anni".

Il programma è stato presentato dall'assessore insieme alla presidente e fondatrice del Teatro Scientifico/Teatro Laboratorio Giovanna Ganesin Caserta e la direttrice artistica del Festival Isabella Caserta.

DOMENICA AL FILARMONICO

L'Appassionata con Lorenzo Gugole



Il violinista Lorenzo Gugole

Grande prova d'artista quella che domenica 12 maggio alle ore 18, al teatro Filarmonico, attende l'Appassionata, orchestra da camera voluta da Giuseppe Gaspari che per il quarto concerto della stagione musicale promossa e sostenuta dalla Gaspari Foundation affronterà i sei Concerti Brandeburghesi, per la prima volta nella versione integrale dell'opera. Oltre allo stesso Gugole si alterneranno sul palco i solisti: Alex Elia, prima tromba della Rotterdam Philharmonic Orchestra in Olanda; Irenè Fiorito, Elisa Spremulli, Lorenzo Tranquillini, violinisti; Francesco Mattioli, primo corno dell'or-

chestra sinfonica nazionale della RAI di Torino; Luca Di Manso, primo oboe dell'orchestra Maggio Musicale Fiorentino; Francesco Muratori, primo fagotto della Bad Reichallen Orchestra; Erika Rampin, oboista dell'Orchestra di Padova e del Veneto; Giorgia Signoretto, oboista dell'orchestra del Teatro San Carlo di Napoli; Beatriz Lopez Paz (Schola Cantorum di Basilea); il clavicembalista Nicola Benetti, Premio Bernardi; la violoncellista Lorenza Baldo, fondatrice del quartetto Pegreff; la violista Martina Santarone e il flautista Tommaso Benciolini, entrambi con carriera planetaria.

CALCIO. STADIO VESTITO A FESTA PER LA SFIDA DI DOMENICA CON IL TORINO

Al Bentegodi l'urlo dei trentamila

Con 34 punti all'attivo il Verona non è lontano dal tagliare il traguardo della salvezza

Un campionato il Verona lo ha già vinto. Indipendentemente da come finirà questa stagione, se culminerà o meno con la salvezza. Quello dell'affetto, della passione, dell'amore di città verso la propria squadra.

Anche contro il Torino sarà un Bentegodi vestito a festa. Così come è accaduto contro l'Udinese, così come è successo la scorsa settimana al cospetto della Fiorentina. E' vero, la società è stata brava perchè, nello chiamare a raccolta i tifosi, ha anche operato prezzi popolari, ma la risposta è andata oltre la più rosea previsione.

Anche contro i granata dell'ex Juric è un Bentegodi che sfiora le trentamila presenze quello che proverà a spingere l'Hellas verso il grande traguardo.

Inutile girarci attorno, contro il Torino il Verona ha il primo match ball salvezza e, continuando il parallelismo con il tennis, ce l'ha sul proprio servizio, inteso davanti alla propria gente, al proprio popolo.

Non sarà facile perchè al di là di una classifica che lascia l'amaro in bocca al presidente Cairo, già annunciato, infatti, il divorzio da Juric, il Torino rimane squadra difficile da incontrare, con un gioco che a Verona si conosce



In 30 mila per spingere l'Hellas

bene e con interpreti di sicuro valore.

Ma, proseguendo con i ragionamenti a bocce ferme, è altrettanto indubbio che la partita con i granata è di quelle assolutamente da non perdere. Con un realismo tipico di chi conosce le dinamiche del calcio lo slovacco Duda, giocatore di grande esperienza anche internazionale, è stato lapidario.

"Cercheremo di vincerla perchè uno stadio così ci darà una carica enorme ma è chiaro che l'obiettivo principale è non perdere". Il Duda pensiero non fa un grinzina. Con 34 punti all'attivo il Verona non è lontano da tagliare il traguardo salvezza. Molto dipenderà dai risultati delle dirette concorrenti ma, probabil-

mente, con un paio di punti, al raggiungimento di quota 36, l'Hellas potrebbe dirsi in porto. Servono, dunque, un paio di punti nelle prossime tre partite, Torino e Inter in casa, Salernitana in trasferta. E' un cammino non impossibile ma a Salerno l'ambiente sarà caldo vista la nota rivalità con la tifoseria campana e all'ultima si affronta una squadra che è pur sempre la dominatrice del campionato, con, per giunta, una tradizione favorevole al Bentegodi.

Insomma, non bisognerà avere cali di concentrazione, la tensione deve rimanere alta e sarebbe davvero l'ideale chiudere la corsa superando al Bentegodi il Torino.

Juric permettendo, ovviamente. L'allenatore di Spalato torna al Bentegodi nuovamente da avversario. Ma, onestamente, per molti tifosi non lo sarà mai. Arrivato in gialloblù tra tanta perplessità ha saputo con le sue idee, il suo calcio, aprire un ciclo. Il Verona di Baroni non gioca più il calcio caro a Juric, anzi, gli accorgimenti tattici operati in corso dal tecnico toscano hanno definitivamente archiviato quell'impronta di gioco.

Ma l'atteggiamento, lo spirito, è rimasto quello. Ci sono allenatori vincenti e quelli che lasciano un segno. Ivan Juric a Verona non lo abbiamo dimenticato.

Mauro Baroncini

BASKET. DOMENICA A SANTA LUCIA E A POVEGLIANO

Parte un torneo tutto al femminile

La manifestazione per oltre 100 bambine e ragazze organizzata da Unika Basket



Le basket girls pronte a sfidarsi nel torneo tutto al femminile organizzato da Unika

Un torneo di basket tutto al femminile. Dopo il successo dello scorso anno, al via domenica 12 maggio la seconda edizione di "Basket Girls". Una giornata di sport organizzata da Unika Basket che coinvolgerà oltre 100 bambine e otto squadre di 5 province venete e lombarde, dando loro la possibilità di coltivare la passione per la pallacanestro e la voglia di stare insieme alle proprie compagne.

"Questa seconda edizione conferma che i numeri delle ragazze che si avvicinano al basket è in crescita. È un'occasione per lanciare un messaggio chiaro e preciso: il basket femminile c'è e piace", ha dichiarato Riccardo Guarini, responsabile minibasket Unika.

Le sfide, che partiranno dalle 9.30, si giocheranno



in due sedi. Le quattro squadre della categoria Under 13, nate tra il 2011 e il 2012, scenderanno in campo sul parquet della palestra di Via Colombo, a Povegliano. Unika Basket, Bk Montecchio, Ororosa BG, Concordia Sagittaria le formazioni inserite in questo girone. Le cestiste della categoria Esordienti, che include le ragazze nate tra il 2012-2013, giocheranno le proprie partite nella palestra

Bonetti di Santa Lucia. Unika Esordienti, Unika Gazzelle, Horus Padova e Basket Malo sono i quattro team che si sfideranno. Le finali, in programma nel pomeriggio, si disputeranno a Povegliano, seguite poi alle 17 dalle premiazioni delle squadre vincitrici.

"Abbiamo organizzato quattro gruppi di minibasket femminile e questo è un segnale dell'aumento delle piccole cestiste che sono venute a giocare nei nostri centri - continua Guarini -. Siamo contenti di poter dare a tante bambine la possibilità di competere e confrontarsi con altre squadre di province diverse. Oltre al lato agonistico, il nostro obiettivo è di far trovare alle bambine la giusta dimensione in campo con le proprie compagne e con le avver-

sarie, permettendo loro di vivere la palestra come un luogo di coinvolgimento sociale e di crescita personale".

Sono sempre più le ragazze che negli ultimi anni hanno deciso di iniziare a praticare lo sport con la palla a spicchi, nel territorio veronese come in quelli limitrofi. Unika offre da anni a tante giovani e giovanissime la possibilità e le strutture di poter crescere giocando a basket, trasmettendo i valori dello sport da applicare dentro e fuori dal campo. "Tante ragazzine che vengono dal minibasket misto - conclude Guarini - con Unika hanno la possibilità di allenarsi e giocare, fin da piccole, con le proprie coetanee, in un ambiente familiare in cui si instaurano amicizie e in cui si sentono a proprio agio".

LA MOSTRA DEDICATA AL GRANDE PILOTA BRASILIANO

DI MATTEO QUAGLIA

Senna, l'uomo e il campione forever

Il museo di Torino è uno scrigno di tesori che raccontano una carriera e una vita

In ricordo del campione e dell'uomo, il Mauto di Torino inaugura la più grande mostra mai dedicata alla più amata stella del firmamento dei motori.

Nel 2005, il celebre giornalista Leo Turrini dava alle stampe una monografia dedicata a Michael Schumacher. Il sottotitolo era: la leggenda di un uomo normale. È quasi ironico e potrebbe sembrare un po' irriverente menzionare, all'inizio di un articolo dedicato ad Ayrton Senna, colui che in quel lontano 1994 era già diventato una nemesis per il campione brasiliano. Colui che quel mondiale, segnato dal sudore e dalle lacrime, lo vinse dando avvio ad una carriera unica e sfolgorante, per diventare il più grande nella storia della F1.

A distanza di trent'anni, era necessario, però, stabilire un termine di paragone. Era necessario stabilirlo con il migliore per far capire, anche a quei lettori che conoscono meno la storia, quanto il brasiliano fosse speciale. Perché Senna era tutt'altro che un uomo normale. Era una Star, una Superstar. I tanti esperti del settore e coloro che hanno avuto la fortuna di conoscerlo e di vederlo compiere gesta gloriose hanno ribadito più volte: «sono stati tanti i piloti forti, i campioni, ma



La pubblicità della grande mostra dedicata al pilota brasiliano



lui era qualcosa di più». Più di un semplice pilota, un fenomeno, un simbolo. Del tedesco a colpire, in pista e nella vita privata, sono sempre stati certamente la sua abilità e il suo genio alla guida della monoposto, ma anche la sua calma, la capacità di restare freddo e distaccato di fronte alle situazioni più complicate, il suo desiderio di privacy, lontano dai riflettori. Senna, invece, era un po' tutto il contrario.

A parità di talento che, in estro creativo e genialità espressiva, superava, forse, anche quello di Schumi, Ayrton era diretto,

impetuoso, travolgente. In grado di coinvolgere ed esaltare le folle, di essere applaudito e amato a ogni latitudine, nonostante le scelte spesso controcorrente. Senna non solo viveva con le corse, ma viveva delle corse e in quella professione, in quella realtà metteva tutto se stesso, pregi e difetti; in modo autentico e passionale. E questo la gente lo sentiva: vedeva l'uomo ancor prima del pilota, il tormento prima del talento, il dramma prima dello spettacolo. Perché, come molto spesso accade nel cinema e durante la visione di un film, il plauso e la simpatia dello spettatore vanno a quell'interprete che più di ogni altro è in grado di abbattere la barriera invisibile, ma talvolta infrangibile, dello schermo. Visitabile fino al pros-

simo ottobre, la mostra allestita dal Mauto, il Museo Nazionale dell'Automobile di Torino, è uno scrigno di tesori raccolti a testimonianza di quanto detto sopra. Le vetture, le tute, i memorabilia di una carriera e di una vita. Oggetti in grado di comunicare grandezza e malinconia, bellezza e oscurità. Cimeli che dimostrano ancora una volta come l'essere umano si nutra del ricordo dolcemente del passato, di come le favole corrano attraverso il tempo, di come il mito, la leggenda, il sogno siano e restino vivi.

Il mio nome è Ayrton e faccio il pilota/E corro veloce per la mia strada... E ho deciso, una notte di maggio/In una terra di sognatori/Ho deciso che toccava, forse, a me... (da Ayrton di Lucio Dalla)



MODELLO

730

**SEMPLIFICA LA TUA
DICHIARAZIONE
DEI REDDITI CON
CAF COLDIRETTI!**

**Con noi, il 730 diventa un'esperienza senza stress.
Scopri perché migliaia di persone ogni anno scelgono**

ASSISTENZA ESPERTA

Un team di professionisti controllerà la tua dichiarazione per garantirti la massima correttezza e sicurezza.

AGGIORNAMENTI CONTINUI

Rimani informato sulle ultime novità fiscali e non perdere nessun vantaggio grazie alla nostra consulenza personalizzata.

BENEFICI ECONOMICI

Massimizza il tuo risparmio fiscale e scopri tutte le opportunità a tua disposizione.

**Non lasciare al caso la tua dichiarazione dei redditi.
Scegli la strada sicura, scegli CAF Coldiretti**

**Visita il nostro sito www.coldirettiverona.it o contattaci
telefonicamente per fissare il tuo appuntamento!**



**per informazioni o prenotazioni
chiama il nostro numero unico
045 111 71400**



IL REPORT DELLA REGIONE VENETO SUI CENTRI APERTI NELLE PROVINCE

Violenza sulle donne, ci sono 57 rifugi

Sono stati aumentati i fondi nel bilancio oporandoli ai 1 milione e 550 mila euro

In tema di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne, la Regione Veneto ha messo in campo ben 57 strutture di assistenza, delle quali 26 Centri Antiviolenza e 31 Case Rifugio, investendo 1 milione 120 mila euro del bilancio regionale, oltre alle risorse statali del Dpcm 22 del 2022 dotato di 2 milioni 960 mila euro. Questi e molti altri dati emergono dalla Relazione annuale 2023 della Giunta regionale sull'attività svolta in materia di prevenzione e contrasto alla violenza sulle donne, al centro della seduta della Quinta Commissione del Consiglio Regionale (Sanità e Sociale), seguita da una congiunta con la Sesta Commissione (Cultura) con le audizioni delle diverse entità coinvolte, allo scopo di definire una nuova strategia complessiva per contrastare il fenomeno della violenza e delle disparità di genere. A entrambi gli appuntamenti era presente l'Assessore alla Sanità e Sociale Manuela Lanzarin che, ricordando la tragedia di Giulia Cecchettin, e le altre che l'hanno preceduta e seguita, ha posto l'accento sui buoni risultati ottenuti, come traspare dalla Relazione 2023, e sulla scelta strategica di rafforzare e rilanciare le diver-

Provincia	Centri antiviolenza	Case rifugio
Belluno	1	2
Padova	5	8
Rovigo	1	1
Treviso	5	3
Venezia	6	3
Verona	3	3
Vicenza	5	11
Totale Veneto	26	31

Ecco le strutture presenti nelle sette province venete. Sotto, Giulia Cecchettin



se azioni nel 2024.

“Non a caso – ha detto – abbiamo aumentato i fondi specifici del nostro bilancio, portandoli a 1 milione 550 mila euro, stiamo mettendo a terra l'apertura di sportelli nelle Università, rafforzando le iniziative di comunicazione e sensibilizzazione, e quelle di formazione del personale chiamato a occuparsi di queste persone. Ogni donna in più

che si rivolge alla nostra rete per chiedere aiuto e protezione può essere una vita salvata”.

Il Report 2023 della Giunta regionale contiene le risultanze di una indagine condotta nei Pronto Soccorso, dalla quale, ad esempio, è emerso che l'89,47% ha un protocollo attuativo del percorso per le donne che subiscono violenza; il 100% prevede procedure diversificate e

modalità di dimissione protetta nel caso di valutazione di rischio alto; il 100% informa la donna della presenza dei Centri Antiviolenza sul territorio; il 100% prevede la possibilità di rimanere in osservazione breve intensiva o in ambiente ospedaliero in caso di alto rischio di rivittimizzazione; l'86,4% ha predisposto un'area protetta separata dall'attesa generale; il 92,11% garantisce una visita entro massimo 20 minuti per ridurre ripensamenti o allontanamenti volontari. La tipologia di violenza che prevale è quella psicologica, seguita da quella fisica, economica, dallo stalking, dalle molestie e dalla violenza digitale. Nei Centri Antiviolenza del Veneto operano 405 persone, di cui 243 retribuite e 162 a titolo volontario.

LA STAGIONE PARTE CON IL PIEDE SBAGLIATO

Ciliegie precoci rovinate dal freddo

C'è timore anche per il possibile proliferare della *Drosophila Suzuki*, l'insetto asiatico



La stagione delle ciliegie parte con il piede sbagliato. Le piogge continue tra aprile e maggio hanno causato un danno elevato alle varietà precoci, con la spaccatura di gran parte dei frutti.

La raccolta, prevista dal 20 maggio, partirà dunque con un segno negativo, dato che le perdite si prefigurano consistenti. "Avremmo dovuto iniziare qualche giorno prima grazie all'inverno mite, che ha portato ad una fioritura precoce – spiega Francesca Aldegheri, presidente dei frutticoltori di Confagricoltura Verona e Veneto. Invece le piogge e le bagnature prolungate, aggravate dal freddo anomalo per la stagione, ha causato il fenomeno del cracking in moltissimi frutti. Per ora le varietà tardive si salvano, essendo arretrata la fase di maturazione, ma bisogna sperare che il tempo di sistemi e si comincino a vedere giornate calde e soleggiate. Se, invece, dovesse continuare a piovere, andremmo incontro allo stesso problema anche per que-

ste varietà".

Il timore, in caso di arrivo di nuove perturbazioni, è anche per il possibile proliferare della *Drosophila Suzuki*, insetto originario del Sud-Est asiatico che da alcuni anni causa vere e proprie stragi nei frutteti. "Il moscerino ama l'umidità e proprio per questo si è diffuso rapidamente nella pianura padana – dice Aldegheri -. Attualmente danni da *Drosophila* non se ne vedono, ma occorre prestare molta attenzione, perché l'insetto depone le uova proprio dentro ai frutti crepati. Le buone pratiche indicherebbero, perciò, di raccogliere la frutta anche se non è commerciabile, ma i costi riguardanti quella delle ciliegie sono talmente alti da indurre i frutticoltori a lasciare i frutti invendibili sugli alberi".

Anche la scorsa annata non fu fortunata, contrariamente al 2022, quando il maggio fu caldo e secco, tanto che gli agricoltori dovettero irrigare in anticipo sui tempi. "La coltivazione delle ciliegie è da sempre molto impegnativa, in quando soggetta alla



Le ciliegie precoci rovinate da pioggia e freddo.
In alto Francesca Aldegheri

variabile meteo – sottolinea la presidente di settore -. I frutticoltori veronesi tendono proprio per questo a diversificare le varietà, in modo da salvaguardare almeno in parte la produzione. Altri si cautelano con le coperture anti-pioggia, che però hanno costi esorbitanti e non sono, comunque, risolutive al cento per cento, in quanto le ciliegie non temono solo la pioggia, ma anche la semplice umidità".

Alla luce delle problematiche riscontrate negli ultimi

anni, tra meteo avverso e attacco degli insetti, anche nel 2023 le coltivazioni a ciliegio in Veneto hanno perso terreno, scendendo a 1.747 ettari (-8,1% rispetto al 2022). La maggior parte degli impianti si concentra nel Veronese (1.328 ettari, -9,5%), davanti a Vicenza (241 ettari, -5,1%) e Treviso (117 ettari, .6,4%). L'anno scorso la produzione di ciliegie è stata stimata in 10.747 tonnellate, con una diminuzione del 13% rispetto al 2022 (dati di Veneto Agricoltura).